



Difficoltà a rapportarsi con persone o comunità accentratrici (oratori)

### AC, PARROCCHIA E TERRITORIO



Parrocchie si uniscono e aumentano le distanze



Difficoltà a creare rapporti interpersonali, perché altri impegni sono prioritari



Realtà conflittuale e disgregata

### ACCOGLIENZA E ASCOLTO



Importanza dello sguardo «verso l'altro» e di mettersi nei panni dell'altro



Parrocchia/AC a volte poco accogliente e poco attenta a persone esterne

#### **GRUPPO**



Fondamentale per esprimersi, sentirsi a casa, essere invogliati a tornare



Gruppo associativo: ha dinamiche organizzative che potrebbero diventare escludenti; difficile dare continuità dopo campi scuola



Gruppo sociale: dinamiche esterne possono influire





Percorsi di sensibilizzazione e formazione politica



Giovani: disinteressati o interessati?



Comunicazione inefficace, mancanza di confronto



Adulti poco capaci di rispondere alle domande di senso e di fede dei giovani

#### INTERGENERAZIONALITÀ



Mancanza di fiducia reciproca



Proposte: giovani aiutano adulti con nuove tecnologie o con sostentamento; adulti fanno proposte che vanno incontro allo stile di vita dei giovani



# Lavoro parte integrante della vita di fede

#### **LAVORO**



Tema poco valorizzato nei gruppi ecclesiali, nonostante le difficoltà vissute da molti



Necessità di accompagnamento in un progetto di vita da parte dell'AC



Non è responsabilità solo del sacerdote ma di tutta la comunità

### MESSA: TROPPO RITO, POCA VITA



Impegno a trasformare rito meccanico in esperienza di accoglienza e comunione



Cura nella preparazione (canti, letture, gesti) per evitare che sia lenta e ripetitiva



La Parola ci invita a vivere la fede nella quotidianità accogliendo e incontrando le persone; l'AC è strumento per favorire ascolto fuori dalla parrocchia

## ASCOLTO E ACCOGLIENZA: VITA E PAROLA SI INCONTRANO



Differenze di visioni affrontate con dialogo possono essere opportunità di crescita



Ascolto autentico e condivisione delle responsabilità favoriscono gruppi inclusivi

### CATECHESI DELLE FAMIGLIE



Gruppo ACR funzionano meglio se famiglie coinvolte



Percorsi per le famiglie affrontano difficoltà perché genitori non mettono al centro la fede



Creare momenti di condivisione e accompagnamento partendo da famiglie ed esperienze già presenti

## COMUNITÀ LGBT



Poche esperienze di percorsi formativi sul tema, difficoltà ad accompagnare



Non si mette in dubbio l'accoglienza delle persone, anche se in certi casi non c'è ancora netta chiusura



Opportunità di dare ruoli di responsabilità?



Vangelo e Costituzione mettono al centro la persona

### CONCILIARE VANGELO E COSTITUZIONE



Oggi sentiti poco attuali perchè la società mette al centro l'individuo



Individualismo si traduce spesso in uno scontro tra idee diverse; l'AC può educare al dialogo e al confronto



Presenza di adulti e giovaniadulti è fondamentale per educare e far crescere i giovanissimi

#### **GIOVANISSIMI**



Bisogno di sentirsi protagonist e coinvolti per esprimere le loro potenzialità



Garantire efficacia e continuità, partendo dalla collaborazione tra settori



La vita di oggi non permette agli adulti di partecipare con continuità

#### PARTECIPAZIONE DEGLI ADULTI



Sentirsi responsabili della formazione continua dei giovani, con incontri semplice ma significativi



Valorizzare percorsi itineranti e gruppi intergenerazionali



Privilegiare la relazione creando contesti generative con la persona al centro

#### PASTORALE O BUSINESS PLAN?



Valorizzare risorse e talenti prima di pianificare, per essere coerenti con la propria identità



Responsabilità in AC deve basarsi su formazione, crescita spirituale e personale, senza farsi assorbire dall'efficientismo



Tanti impegni e tanta fatica: bisogna ridefinire priorità

#### RIDEFINIRE NUOVE PRIORITÀ PRENDENDOSI CURA DELL'ALTRO



Nella Chiesa cambiare è più difficile che in altri contesti di vita



L'AC ha sempre trovato il suo ruolo nella Chiesa, anche dopo ogni cambiamento